

Asl: «Non è colpa nostra, pronti a rescindere il contratto con i fornitori»
Brunetto, consigliere regionale: «Vogliamo risposte rapide e concrete»

Non arriva il farmaco Esami annullati a Pietra per i pazienti oncologici

IL CASO

Luisa Barberis / CAIRO

La ditta fornitrice non consegna il radiofarmaco all'Asl e all'ospedale Santa Corona di Pietra ligure "saltano" gli esami della Pet-Ct (Tomografia a emissione di positroni), necessari per una diagnosi precoce dei tumori e del loro stato di avanzamento.

Ieri sono state una ventina le persone che sono state contattate dall'Asl per spostare l'appuntamento e ora dovranno attendere che l'esame venga riprogrammato. La consegna del farmaco è attesa già per oggi, ma la mancata fornitura del medicinale da parte della ditta che si è aggiudicata l'appalto regionale (Curium Italy Srl) non è un caso isolato.

E ora l'Asl è pronta a intervenire, anche arrivando alla rescissione del contratto. Il caso è arrivato sulla scrivania del direttore generale dell'Asl 2 Marco Damonte Prioli, che spiega: «Mi sono confrontato con il personale del Santa Corona non appena ho appreso del problema e abbiamo rafforzato la contestazione alla ditta fornitrice. Siamo pronti ad arrivare alla rescissione del contratto nel caso in cui i disservizi dovessero continuare. C'erano già state difficoltà, ma, quando sono tali, rientrano nella casistica delle penalità, cosa



BRUNELLO BRUNETTO
CONSIGLIERE REGIONALE LEGA
PRESIDENTE COMMISSIONE SANITÀ

«I test diagnostici Pet-Ct programmati, sono stati sospesi momentaneamente e riprogrammati alla prima data utile»

diversa è la mancata consegna del farmaco come è accaduto oggi (ieri per chi legge). In questo grave caso siamo stati costretti ad annullare le sedute, una ventina in totale» L'allarme è scattato di prima mattina, quando molti pazienti si erano già messi in macchina per raggiungere l'ospedale.

«I pazienti in appuntamento, principalmente oncologici, sono stati avvertiti quanto più tempestivamente possibile -recita la nota Asl- o per via telefonica o di persona nella nostra struttura, e sono stati invitati ad attendere nostre

comunicazioni in merito alla riprogrammazione delle indagini, che avverrà nel più breve tempo possibile. Sono in corso le procedure di contestazione alla ditta fornitrice per il disservizio arrecato ai pazienti. L'Asl si scusa per il disagio, che pure non dipende dalla volontà o dalle procedure dell'azienda».

Sul caso è intervenuto anche il consigliere regionale e presidente della commissione Salute Brunello Brunetto (Lega): «Si è registrato un forte decremento degli esami Pet-Ct per i pazienti che sono per la maggioranza affetti da patologie oncologiche. Ma mancano anche le consegne per produzioni che, ipotizzo, non hanno passato i controlli di qualità e su cui sarebbe bene che ci fornissero spiegazioni esaurienti. Questo ha significato in molti casi non permettere ai pazienti di poter eseguire gli esami diagnostici programmati, che sono stati momentaneamente sospesi e riprogrammati alla prima data utile. Pur comprendendo le molteplici giustificazioni fornite dalla ditta, quali ritardi dovuti ad altre aziende produttrici o legati alle code sulla A10, chiediamo, al di là degli sforzi che stanno facendo gli operatori di medicina nucleare e la Asl, di risolvere al più presto queste criticità. Vogliamo risposte rapide e concrete perché i pazienti oncologici non debbano più attendere oltre il dovuto e subire disagio». —